

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ FEDERICO CAFFE’ ”

(SEZIONI ASSOCIATE: I.T.C.G. FEDERICO CAFFE’ – I.T.I.S. GALILEO FERRARIS)

Sede: 00152 ROMA – Viale di Villa Pamphili 86

Succursale: 00152 ROMA – Via Fonteiana 111.

PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA

PER GLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

La presenza di alunni/e di origini straniere nel nostro sistema scolastico è un dato ormai strutturale e in progressivo aumento, che vede tra l’altro – pur se più contenuto rispetto alla percentuale complessiva – un chiaro trend di crescita nella scuola secondaria di II grado.

Il nostro Istituto è pertanto chiamato, come le altre scuole del territorio, a confrontarsi con i fenomeni sociali, tra loro indissolubili, dell’immigrazione, della scolarizzazione e della cittadinanza, nella consapevolezza che è necessario - ma non sufficiente - risolvere le problematiche educative poste dalla presenza di alunni stranieri facilitandone l’inserimento con adeguate strategie didattiche: si impone infatti l’affrontare un compito più ampio quale quello di creare nel tessuto sociale in cui la Scuola opera le basi per una serena accoglienza e un proficuo inserimento delle diversità.

L’Istituto fa propria la convinzione che *“la scuola è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l’educazione interculturale (...) è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e delle pluralità di esperienze”* (MIUR, Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, 2014).

Ad oggi, il nostro Istituto vede l’iscrizione e la frequenza di alunni/e di origini straniere con diverse condizioni:

- alunni NAI, ossia alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell’anno scolastico in corso e/o in quello precedente
- alunni stranieri giunti in Italia nell’ultimo triennio, che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio
- alunni stranieri che pur essendo in Italia da più anni trovano ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.

Alla luce di questo quadro, la comunità scolastica si prefigge di determinare le condizioni di accoglienza più positive per favorire l’integrazione, l’inclusione ed il successo scolastico degli studenti stranieri iscritti nell’Istituto, contrastando così fenomeni di esclusione, auto-esclusione o emarginazione di questi alunni rafforzando e accrescendo la qualità e l’efficacia delle azioni poste in essere nei loro confronti, anche coinvolgendo tutte le sue componenti in un approccio collegiale e interdisciplinare e attivando momenti di interazione e cooperazione col territorio e con i soggetti a vario titolo in esso operanti.

A tal fine l’Istituto Federico Caffè definisce un **Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri** che costituisce parte integrante delle azioni di Accoglienza e integrazione degli studenti e delle studentesse stranieri previste nel PTOF dell’Istituto.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri prevede:

- A) la costituzione di una Commissione di accoglienza e l'individuazione di un docente referente per gli alunni stranieri.
- B) l'esplicitazione dei criteri e delle indicazioni relative alla procedura d'iscrizione e all'inserimento nelle classi degli studenti stranieri;
- C) la definizione delle fasi e delle modalità dell'accoglienza degli studenti stranieri a scuola;
- D) le modalità di intervento messe in atto dall'Istituto per facilitare e consentire l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

La Commissione d'accoglienza viene **eletta dal Collegio dei Docenti** ed è così composta: il Dirigente Scolastico, il/la docente referente per gli alunni stranieri, fino a quattro docenti, un referente della segreteria.

La Commissione d'accoglienza può richiedere la presenza e la collaborazione di studenti della stessa nazionalità del/i neo-arrivato/i per rendere più agevoli i rapporti tra scuola, famiglia e studente neo-arrivato. Per questo impegno il Collegio dei Docenti stabilisce che i Consigli di classe interessati effettuino il riconoscimento e la valutazione agli studenti-tutor dell'attività svolta ai fini della attribuzione di credito scolastico e del rilascio di una attestazione formale.

IL DOCENTE REFERENTE PER GLI ALUNNI STRANIERI

L'insegnante referente con la Commissione di accoglienza su mandato del Collegio docenti:

1. organizza e coordina i corsi di L2 in sinergia con i componenti della Commissione di accoglienza in particolare per quanto riguarda il ricorso a docenti interni o ad associazioni e volontariato esterni;
2. ne verifica periodicamente l'andamento e riferisce ai consigli di classe interessati;
3. valuta e coordina altre possibili forme di intervento finalizzato all'apprendimento dell'italiano per lo studio o di altre discipline.

STUDENTI N.A.I.

1. FASE CONOSCITIVA E ATTIVITA' PRIMA DELL'INSERIMENTO IN CLASSE (mesi di giugno e luglio)

“Si deve ricostruire la storia personale, scolastica e linguistica del minore straniero, attraverso i documenti presentati, il colloquio con i genitori, la collaborazione di mediatori linguistico/culturali ecc.”

➤ Nel modulo di iscrizione on line ed in quello cartaceo adottati dall'Istituto vengono inseriti campi relativi alla conoscenza o meno dell'italiano e agli anni frequentati nel sistema scolastico italiano.

➤ Il referente della segreteria nella Commissione accoglienza, **all'atto dell'iscrizione**, richiede alla famiglia tutta la documentazione necessaria e prevista dalla normativa, **con particolare attenzione alla certificazione attestante la scuola e le classi frequentate nel Paese d'origine, l'eventuale titolo di studio conseguito (eventualmente tradotto in inglese o italiano).**

Raccolto il materiale, informa il Dirigente Scolastico e la Commissione Accoglienza; il docente referente per gli stranieri stabilisce una data **per un colloquio con studente e genitori.**

Il referente della segreteria **tiene un elenco degli alunni stranieri**, costantemente aggiornato.

➤ Il docente referente insieme a componenti della Commissione di accoglienza incontra lo studente e la famiglia al fine di:

Fornire informazioni sul sistema scolastico italiano

Fornire informazioni sull'Istituto Federico Caffè e sui diversi indirizzi, aiutando la famiglia ad orientare la scelta.

Facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione

Raccogliere informazioni relative al percorso scolastico dello studente

Raccogliere informazioni relative al livello di conoscenza dell'italiano

Alla del colloquio viene compilata una **SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA** e una **SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO** da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico per l'accoglimento della domanda di iscrizione e per l'assegnazione alla classe.

➤ Organizza la prima fase del corso di italiano da svolgersi fino al 15 luglio e all'inizio del mese di settembre prima dell'avvio delle lezioni

2. INDIVIDUAZIONE DELLA CLASSE DI INSERIMENTO

“Sulla base degli elementi di conoscenza raccolti durante i colloqui iniziali, i momenti di osservazione dell'alunno neoarrivato, le indicazioni della normativa, si procede a definire la classe e la sezione di inserimento più adeguata”.

“Gli studenti stranieri vanno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica o a una classe immediatamente inferiore; Gli studenti stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione;”

3. “L'iscrizione può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno scolastico”

Di norma lo studente straniero viene iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica.

E' tuttavia possibile valutare una diversa classe qualora risulti opportuno tenere conto dei seguenti fattori:

➤ l'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore;

➤ l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

➤ il titolo di studio eventualmente posseduto dallo studente.

Sulla base delle indicazioni ricevute dalla Commissione Accoglienza, il Dirigente Scolastico individua la classe e la sezione di inserimento .

Per la scelta della sezione, il Dirigente, oltre ai consueti criteri numerici, tiene in considerazione i seguenti elementi:

- Presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese
- Elementi di criticità (disagio, dispersione, handicap)
- Ripartizione nelle classi di alunni stranieri per evitare la formazione di classi a
- predominanza di alunni stranieri.

Il Consiglio di Classe può esprimere parere contrario all'inserimento qualora si ravvisino **gravi motivazioni contrarie, esclusa** la non conoscenza della lingua italiana.

3. L'INSERIMENTO IN CLASSE: GLI INTERVENTI DIDATTICI

“Ogni istituto scolastico deve essere "allenato", in questi passaggi nevralgici, alla predisposizione di piani personalizzati che comportino, se necessario, anche modifiche transitorie e non permanenti dei curricoli.

La valutazione di fine anno deve essere coerente con i piani personalizzati e tener conto dei progressi effettivi registrati a partire dalle situazioni in ingresso.”

➤ **Il referente e la Commissione di accoglienza incontrano il Coordinatore** della classe individuata, presentano lo studente e trasmettono:

1. La copia del titolo di studio e/o del corso di studi frequentato dallo studente nel Paese d'origine;
2. La scheda introduttiva della situazione iniziale;

➤ **Nel primo Consiglio di classe dell'a.s. il Coordinatore** informa i docenti sull'inserimento degli studenti stranieri e sulla loro situazione iniziale.

➤ **I docenti impegnati nel corso di italiano L2** sono invitati a partecipare alle riunioni dei Consigli di classe coinvolti (ad esclusione di quelle di scrutinio) per lo scambio di informazioni e l'aggiornamento reciproco sull'andamento degli studenti stranieri.

➤ **Il Consiglio di Classe:**

- Prende atto di un percorso di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato dalla Commissione Accoglienza.

- Individua un eventuale studente tutor della stessa nazionalità o italiano

- Predisporre specifici test d'ingresso da somministrare allo studente

- Valuta l'opportunità di definire un **piano di lavoro individualizzato**.

- Ne cura la predisposizione utilizzando l'apposito schema adottato dall'Istituto.

- applica in concreto l'adattamento dei programmi;

- decide le modalità di valutazione intermedia e l'**eventuale abbandono temporaneo di una o più discipline;**

- al loro posto vengono predisposte attività di alfabetizzazione e di consolidamento linguistico. L'attività di alfabetizzazione o di consolidamento diviene parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare), ma anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento dei contenuti o dei linguaggi settoriali.

L'attività di alfabetizzazione e di consolidamento saranno oggetto di verifiche orali e scritte concordate tra il docente di alfabetizzazione e l'insegnante curriculare, da svolgere in classe.

- Al momento in cui si rende possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando nuclei tematici irrinunciabili, da studiare su testi semplificati.
- stabilisce che nella **valutazione intermedia** si tenga conto prioritariamente dei progressi dell'alunno nell'apprendimento dell'italiano come lingua per la comunicazione, degli obiettivi trasversali di partecipazione, attenzione, impegno, capacità di stabilire relazioni con i compagni e con i docenti, rispetto delle regole.
- **nella valutazione finale:**
attribuisce specifico rilievo al confronto tra la situazione iniziale dell'alunno con quella finale;
definisce il voto valutazione sommativo non quale semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma come risultato non solo degli obiettivi disciplinari ma del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, potenzialità.

STUDENTI INSERITI DA ALMENO UN ANNO

Il docente referente:

- compie osservazioni e monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni;
- cura i rapporti con le famiglie in collaborazione con i coordinatori di classe
- organizza laboratori di supporto linguistico a livello principiante o intermedio e ne comunica l'attivazione ai coordinatori di classe;
- Si informa periodicamente dell'attività dei laboratori e riferisce in occasione delle valutazioni di trimestre e pentamestre ai consigli di classe interessati;

STUDENTI PROVENIENTI DAL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

L'insegnante referente con la Commissione di accoglienza:

- Raccoglie e trasmette le informazioni sul progresso scolastico dell'alunno dalle scuole di provenienza e le trasmette ai Coordinatori dei consigli di classe interessati
- cura i rapporti con le famiglie in collaborazione con i coordinatori di classe
- organizza laboratori interculturali al fine di favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- stimola la partecipazione degli alunni stranieri ad attività e progetti extrascolastici.

